

ateneo

"L'archivistica nell'Italia fascista" oggi presentazione

Oggi alle 17, nel Salone del palazzo del Tiepolo di Palazzo Caiselli, in vicolo Florio, 2, come secondo appuntamento del ciclo di conferenze delle conferenze di archivistica dell'Università di Udine, si terrà la presentazione dell'ampio studio "Gli archivi e l'archivistica nell'Italia fascista. Storia, teoria e legislazione" di Ugo Falcone, ricercatore per il C.N.R. e docente a contratto dell'Ateneo friulano. «La disciplina dell'archivistica raggiunge nel periodo fascista l'apice del suo sviluppo teorico, attraverso l'enunciazione di principi fondamentali elaborati dai maggiori archivisti del tempo come Eugenio Casanova, Giovanni Vittani, Antonio Panella, e Giorgio Concetti, che tutt'ora costituiscono degli imprescindibili punti di riferimento». Con queste parole lo studioso spiega l'importanza di quella stagione, dimostrando una rara libertà d'accenti. Lo studio di Falcone contenuto nel corposo e articolato testo edito per i tipi della Forum, dimostra come l'approccio più fecondo nell'analisi degli strumenti offerti dalla storia stia in quella via che rifugge ipocrisia censoria da un lato e reattivo revisionismo dall'altro. Tali temi saranno confortati dagli interventi di Sebastian Egon von Furstenberg, Presidente della banca Ifis (e predatore del libero), Juanita Schiavini e Roberto Navarrini, docenti a Bergamo e a Udine.